



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.ZANELLA"
Via A. Moro, 53 - 36066 SANDRIGO (Vicenza)
tel. 0444/659089 – COD. FISCALE 80017050248
E-mail: viic85900e@istruzione.it
Sito: <https://iczanellasandrigo.edu.it>



Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio di Istituto

Al Personale Ata

Ai Genitori

Alle Funzioni Strumentali PTOF/NIV

A Tutta la Comunità Scolastica

All'Albo online

Al sito Amministrazione trasparente

Agli Atti

PREMESSA

VISION

Scuola intesa come una **"Comunità di Apprendimento"** dove la parola comunità racchiude tutti i soggetti attivi dell'istituto e il territorio nel quale esso è inserito e la parola apprendimento esprime non solo l'azione legata agli anni della scolarità, ma anche la formazione di cittadini che dovranno saper apprendere lungo tutto l'arco della vita "long life learning";

Sviluppo della **Dimensione Europea**: formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale;

Riconoscimento del **Valore Delle Differenze E Delle Diversità**, della Centralità della persona con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

L'Istituto vede nel rispetto e nella valorizzazione della personalità di ogni bambino/ragazzo il motivo centrale della sua azione educativa e tali valori fondamentali devono entrare quotidianamente anche nelle attività didattiche, perseguitando la piena attuazione del diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi proponendo percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni e promuovendo una costante politica di inclusione educativa.

MISSION

Contribuire allo **Sviluppo Culturale Della Comunità**, attraverso il successo formativo, culturale ed umano degli allievi;

Sostanziare le progettazioni in curricoli verticali per **Competenze** che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutano a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo;

Educare gli alunni alla **Cittadinanza Attiva** e alle misure di Sicurezza, alla cura dell'Ambiente, alla Sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media;

La **Continuità e Orientamento** all'attività educativa e formativa degli alunni, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte, nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e dell'essere protagonista della propria formazione;

Alleanza Scuola-Famiglia-Territorio quale fattore strategico-organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità per promuovere iniziative migliorative del servizio scolastico;

L'efficace comunicazione interna ed esterna in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa.

Le Best Practices attraverso la documentazione, diffusione e archiviazione delle attività formative.

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta formativa per il Triennio a.s. 2025/2026, a.s. 2026-2027, a.s. 2027-2028 art.1, comma 14, legge n.107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo del I ciclo del 2012;

VISTO il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTO il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;

VISTA la nota MIUR 1830/2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa;

VISTA la Nota M.I.M. prot. n. 121 del 20.01.2025 avente per oggetto "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo". Adempimenti delle Istituzioni scolastiche ai sensi della legge 17 maggio 2024 n.70";

VISTO il PTOF 2022-2025;

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;

VISTE le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" 22/02/2018;

VISTA la Nota MIUR 17832 del 16/10/2018 "Piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022 e la Rendicontazione sociale";

VISTO il D.I. n.90/2022, che dà attuazione alla legge 30 dicembre 2021, n. 234, art.1 - commi 335 e ss. e 344, 345, lett.d (insegnamento di 2 ore settimanali di educazione motoria nella scuola primaria del docente esperto, per le classi a tempo normale);

VISTA la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del M.I.M., con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;

VISTI il D.M. n. 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 2024;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, che ha reintrodotto i giudizi sintetici per ogni disciplina, invece dei descrittivi su quattro livelli utilizzati in precedenza;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2024/2025, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere solo l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e sa fare la differenza;

PRESO ATTO che l'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, *rivedibile annualmente*);
- 2) il P.T.O.F. deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico/educativo, il Piano di formazione del personale docente e A.T.A. e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- 3) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 4) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 5) il P.T.O.F. deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
- 6) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 7) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

ATTESO CHE

- occorre aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel R.A.V. e in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal P.N.R.R.;
- occorre elaborare il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel R.A.V. e in relazione alle nuove opportunità offerte all'Istituto dal P.N.R.R.;
- il documento del P.T.O.F. 2022/2025, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari;
- il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, tenuto conto delle priorità emerse dal R.A.V. relativamente agli esiti nelle prove standardizzate nazionali, indica con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici da perseguire per il triennio 2025/2028 e che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola:
 - 1)migliorare gli esiti degli alunni, soprattutto in italiano, matematica e inglese;
 - 2)ridurre la variabilità tra i plessi, le classi e all'interno delle classi.

EMANA

AL COLLEGIO DEI DOCENTI LE LINEE DI INDIRIZZO PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE NECESSARIE PER UNA COERENTE E QUALIFICATA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA COERENTI CON LE PRIORITA' ED I TRAGUARDI DEL RAV – PDM- PTOF

L'atto si sviluppa a partire dalla VISION e dalla MISSION dell'Istituto Comprensivo "G.Zanella".

Le presenti linee guida sono tese a sostenere l'impegno prioritario per favorire il successo formativo di ciascun alunno, al fine di realizzare dell'art. 3 della Costituzione: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'egualianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese".

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curricolari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, gestire le emozioni connesse all'apprendimento, sviluppare la necessaria resilienza per proteggere la comunità scolastica; una scuola in cui tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Il Collegio dei Docenti dovrà agire, superando la visione individualistica dell'insegnamento, al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione.

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è la "learning organization", una comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione.

Si rende necessaria l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica, che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

PIANIFICAZIONE COLLEGIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Pianificazione Collegiale dovrà mirare a strutturare i processi di apprendimento/insegnamento in coerenza con le Indicazioni Nazionali ed i Profili di competenza che rappresentano i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea;

➤ operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

Per una efficace pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa si proseguirà, come nei precedenti aa.ss. nell'adozione di un metodo di azione condiviso di istituto, nella dimensione Top-Down, cioè dai traguardi prefissati nel Profilo di Uscita dello Studente e dalle competenze in uscita, all'elaborazione di una progettazione didattica per competenze, che allinei tra loro gli atti fondamentali dell'azione formativa alle novità riguardanti l'adozione di forme di flessibilità didattico-organizzativa.

In questo modo, la progettazione didattico-educativa potrà effettivamente garantire l'unitarietà di insegnamento attraverso la valorizzazione dei seguenti elementi:

- Curricolo d'istituto
- Progettazione didattico-educativa condivisa per classi parallele - UdA
- Prove comuni in ingresso, in itinere e finali per la verifica degli apprendimenti
- Ricorso a compiti unitari e di realtà, nonché osservazioni sistematiche, rubriche valutative, autobiografie cognitive per le competenze chiave e di cittadinanza che vanno perseguiti in modo intenzionale e prioritario.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, dunque, il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa e ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale;
- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel R.A.V. e nel P.d.M;
- l'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dal P.N.R.R., finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimenti e delle attività educativo-didattiche e laboratoriali;
- l'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dalla Legge n. 106/2024;
- la programmazione e la progettazione dell'Istituto devono prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà, talora accentuate dalla pregressa emergenza epidemiologica, e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme.

Si dovrà tenere conto delle sottoelencate macroaree:

- INCLUSIONE, ORIENTAMENTO, INTERCULTURA E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA;
- EDUCAZIONE CIVICA, LEGALITÀ, CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO;
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DIDATTICA DIGITALE E S.T.E.M.;
- LINGUE STRANIERE E APERTURA ALL'EUROPA;

- PROMOZIONE DELLA CREATIVITÀ E DELL'ESPRESSIONE ARTISTICA E CULTURALE, ANCHE IN RELAZIONE ALLE PECULIARITÀ DEL TERRITORIO;
- SPORT, SALUTE E SICUREZZA.

Il P.T.O.F. dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte:

1. mirare alla costruzione di un percorso scolastico in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;
2. pianificare un'Offerta Formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/attività alternativa;
5. prestare la massima attenzione alla cura educativa e alla didattica inclusiva per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a gifted; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volti all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni, affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
7. promuovere la cultura della valutazione, formativa e non sommativa, intesa come un momento formativo di riflessione, di autoanalisi sia per la scuola sia per i docenti, che in essa operano sia, soprattutto, per gli studenti, favorendo - altresì - in essi lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive;
8. ampliare l'Offerta Formativa curricolare con una progettualità di qualità, con ampia ricaduta su tutto l'Istituto, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio dei Docenti, al Piano di Miglioramento e utilizzi il più possibile, laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, - il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie.

In particolare:

- ✓ prevedere progetti che implementino lo studio delle discipline S.T.E.M.;
- ✓ prevedere percorsi progettuali che implementino lo studio delle LINGUE STRANIERE;
- ✓ prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza, le attività fisiche e sportive, l'espressione artistico-espressiva-culturale;
- 9. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso:
 - l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/documentazione di buone pratiche all'interno dell'Istituto;
 - il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
 - l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del P.N.R.R. in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante.

10. Prevedere costanti azioni di formazione/aggiornamento, rivolte al personale docente e A.T.A., sia interne all’istituto (autoformazione) sia di rete sia su indicazione regionale e ministeriale, che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, che promuovano il miglioramento, lo sviluppo e l’innovazione delle metodologie didattiche, che favoriscano l’acquisizione di nuove strategie volte all’inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica;

11. aprire l’intera scuola alle dinamiche educative e didattiche nazionali ed europee (Erasmus plus, Etwinning, sperimentazioni nazionali, rete di scuole, Avanguardie Educative di INDIRE);

12. favorire occasioni di outdoor education, intesa come vita scolastica all’aperto, con percorsi educativi di apprendimento strutturati.

13. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l’attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- percorsi di orientamento intesi come attività volte allo sviluppo dell’identità personale e della capacità di operare scelte via via più consapevoli e coerenti;
- il potenziamento di attività artistico-espressive (teatro, cinema, musica, ...);
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l’uso delle tecnologie digitali;
- il potenziamento dello studio delle discipline S.T.E.M.;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico;
- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace;
- attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

La programmazione didattica di tutto l’Istituto dovrà, inoltre, prevedere:

- percorsi di recupero integrati all’attività curricolare e alla progettazione educativo-didattica;
- attività di sostegno e percorsi individualizzati per gli alunni con disabilità eventualmente presenti;
- piani personalizzati per studenti con D.S.A. e con B.E.S.;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa;
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe/sezione, che tengano conto delle necessità scaturite dall’analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento/apprendimento efficaci, nell’ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull’apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche, predisposte da gruppi di lavoro, per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale (repository di Istituto). Sarà, quindi, necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato, attraverso l’organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

Relativamente all'area progettuale si dovranno ridurre i progetti presenti nel P.T.O.F., per concentrarsi su quelli pluriennali strategici e funzionali alle priorità del R.A.V., che caratterizzino l'Istituzione Scolastica nel territorio e che siano basati sul metodo della ricerca-azione. Si dovranno inserire progetti che attribuiscano particolare attenzione alle aree artistica, musicale e motoria sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni sia per favorire il loro sviluppo affettivo-relazionale.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

La scuola dell'infanzia dovrà caratterizzarsi come ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di accoglienza, ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma anche all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.

In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola;
- il tempo dovrà essere il più possibile disteso, per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata;
- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- indicherà il piano di formazione del personale docente e A.T.A. che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal R.A.V. e dal P.d.M., anche online e/o a distanza, potenziando il sistema di formazione a cascata, anche sulla base della rilevazione dei bisogni formativi;

- espliciterà il fabbisogno di risorse professionali (docenti e A.T.A.), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del d.lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A. le direttive di massima, che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti di Sede, i Coordinatori di Classe, i vari Referenti e i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano. 11 Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente dell'Istituto, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità e comprensione reciproca;
- fattiva e propositiva collaborazione;

- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità;
- disposizione alla ricerca-azione;
- apertura all'innovazione e al cambiamento;
- ascolto e coinvolgimento dei rappresentanti delle famiglie.

Nell'Istituto Comprensivo "G.Zanella" si ravvisa, infine, la necessità, soprattutto con l'impiego delle nuove tecnologie, di perfezionare ulteriormente il sistema di comunicazione, che permetta di incrementare la qualità del servizio offerto, l'efficienza organizzativa e il coinvolgimento di tutte le componenti nel processo di miglioramento. Nella comunità educante, la comunicazione può essere definita come un processo necessario a produrre partecipazione alle scelte e, nel contempo, a condividere informazioni, attraverso l'utilizzazione di un insieme di regole comunemente accettate; bisogna, dunque, essere anche, consapevolmente, comunità comunicante.

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA - EFFICACIA ED EFFICIENZA

- LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e del personale;
- L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- IL CONFERIMENTO di INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità e dopo aver accertato:
 - la mancanza di personale interno con pari professionalità;
 - i casi di incompatibilità.
- L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA E GENERALE, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico in modo contingente e scaglionato rafforzando le comunicazioni via web.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE AL TERRITORIO - EFFICACIA E TRASPARENZA

NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di favorire una COMUNICAZIONE PUBBLICA chiara e tempestiva attraverso:

- ✓ Il Sito web
- ✓ Gli applicativi del registro elettronico
- ✓ La posta elettronica
- ✓ Assemblee dei genitori, open day, manifestazioni, eventi organizzati dall'Istituto.

SCELTE ORGANIZZATIVE

La politica organizzativa continuerà a essere quella di coinvolgere il più possibile la comunità, con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà la costruzione formale e sostanziale di un **middle management** capace di promuovere la condivisione delle scelte, il coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante, la circolazione dell'informazione e dei risultati raggiunti.

La condivisione della leadership, in un'ottica di **leadership diffusa**, risulta essere un fattore determinante per promuovere il cambiamento dell'insegnamento e un impegno da parte dei docenti per il miglioramento delle pratiche professionali.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza.

Con le linee di indirizzo definite nel presente Atto, si vuole orientare il Collegio dei docenti non solo nella definizione delle modifiche al Piano triennale dell'offerta formativa, ma anche nel non trascurare quei processi che, nella fase delle attività didattiche in presenza, sono ritenuti fortemente correlati alle priorità individuate nel RAV-PTOF-PDM.

Si sottolinea, altresì, che tutte le azioni di pianificazione, di gestione volte al superamento delle complessità didattiche e organizzative devono avere come orizzonte la **GARANZIA DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEI NOSTRI ALUNNI E IL LORO SUCCESSO FORMATIVO.**

Al controllo ed alla supervisione della realizzazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa sarà preposto il Dirigente scolastico per le attribuzioni normative e i suoi collaboratori e tutte le FF.SS., ciascuna per l'area di propria competenza.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI È TENUTO AD UN'ATTENTA ANALISI DEGLI ARGOMENTI OGGETTO DELLA PRESENTE DIRETTIVA, IN MODO DA ASSUMERE DELIBERAZIONI CHE PERSEGUONO LA CORRETTEZZA, L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA, L'IMPARZIALITÀ, LA TRASPARENZA RICHIESTA ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, QUALITÀ PARTICOLARMENTE RILEVANTI QUANDO GLI ATTI AMMINISTRATIVI SONO PARTE FONDANTE ALL'INTERNO DEL RAPPORTO EDUCATIVO TRA DOCENTE E DISCENTE E TRA SCUOLA E FAMIGLIA.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Adele Tropiano